

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 25 maggio 2021, n. 822

POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.1 “Azioni sperimentali contro la povertà” e Azione 9.4 “Interventi di presa in carico finalizzati all’inclusione socio lavorativa”. DGR n. 430 del 2020 e A.D. n. 403 del 2020 – Reddito di Dignità 3.0 – Approvazione delle Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 21
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla già menzionata deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del - Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l’incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la DGR n.674 del 26.04.2021 avente per oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale

22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale” che ha prorogato l’incarico anche della dott.ssa Caterina Binetti;

- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Visto l’A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.ge.co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”.
- Vista l’AD n. 164 dell’08.10.2020 “Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.ge.co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori, responsabili del procedimento amministrativo, emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all’Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all’Obiettivo tematico IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, nel rispetto dell’articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, si è provveduto ad approvare il regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell’11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D. Lgs. 147/2017;
- l’intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l’interesse pubblico ad accrescere l’efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all’intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD;
- tale Deliberazione, pur nel mutato contesto in cui operare, ha mantenuto il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto del monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell’Assessorato al welfare, disponendo l’interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino

alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 si è provveduto a disporre la prosecuzione della misura regionale Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto a:

- approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali e la scheda progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
- dare atto che alla copertura finanziaria del ReD 3.0 II^a edizione si provvede con le risorse finanziarie definite dalla deliberazione n. 430/2020;
- approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali il criterio demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT;
- disporre che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, come indicate al precedente punto, per l'attuazione degli Accordi sottoscritti tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate prevalentemente per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione a favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione;

VISTO l'atto Dirigenziale n. 403 del 27/05/2020 con il quale si è provveduto ad approvare il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020 a favore degli Ambiti territoriali sociali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 18/06/2020 con la quale si è provveduto a:

- approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità effettuato dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);
- approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni già approvato con la citata DGR n. 688/2020;
- confermare la dotazione finanziaria della misura come stabilito dalla DGR n. 430/2020 così come confermato dalla DGR n. 782/2020;
- **VISTO** l'atto Dirigenziale n. 1254 del 22/12/2020 con il quale si è provveduto ad approvare le Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

CONSIDERATO CHE:

- in un'ottica di efficienza ed efficacia lavorativa è nata l'esigenza di uniformare in un unico documento regionale le varie direttive, circolari e informazioni aventi per oggetto il monitoraggio e le modalità di rendicontazione della misura del Reddito di Dignità 3.0 II edizione;
- gli uffici regionali competenti hanno elaborato una proposta di Linee guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle spese relative alla Misura RED 3.0 II edizione per supportare gli Ambiti territoriali sociali nelle operazioni di rendicontazione delle spese sostenute per la gestione della Misura;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Con la presente determinazione dirigenziale si intende approvare le "Linee guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle spese relative alla Misura RED 3.0 II edizione" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001
e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** le "Linee guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle spese relative alla Misura RED 3.0 II edizione", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di **disporre** la trasmissione delle stesse Linee Guida agli Ambiti territoriali sociali di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 ai fini della loro attuazione;
4. di **prendere atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
5. di **precisare** che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"
 - è composto da n° 41 facciate, comprensivo dell'Allegato A che si compone di n. 34 facciate, ed è adottato in unico originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
dott. Antonio Mario Lerario



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

PO PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

Azione 9.1 - Azioni sperimentali contro la povertà

Azione 9.4 - Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio-lavorativa

Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016)

D.G.R. n. 430 del 20/03/2020

D.G.R. n. 688 del 12/05/2020

D.G.R. 944 del 18/06/2020

A.D. n. 403 del 27/05/2020

LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE



INDICE

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2.	DISPOSIZIONI GENERALI	5
3.	AMMISSIONE AL BENEFICIO E MODALITA' DI EROGAZIONE	6
3.1	Adempimenti amministrativi preliminari all'erogazione del contributo finanziario ..	6
3.2	Erogazione ai cittadini delle indennità economiche di attivazione	7
3.3	Erogazione agli Ambiti Territoriali delle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento (max 5% dell'importo assegnato)	8
3.4	Erogazione agli Ambiti Territoriali delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore.....	8
4.	AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	9
4.1	Indicazioni generali	9
4.2	Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari	10
4.3	Giustificativi di spesa	10
4.3.1	<i>Spese per indennità di attivazione ai cittadini</i>	11
4.3.2	<i>Spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento</i>	11
4.3.3	<i>Spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore.</i>	12
4.4	Spese non ammissibili	14
5.	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	14
5.1	Rendicontazione delle spese per indennità di attivazione ai cittadini	14
5.2	Rendicontazione delle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento	15
5.3	Rendicontazione delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore	18
6.	OBBLIGO DI PUBBLICITA' DEI FONDI COMUNITARI	19
7.	OBBLIGO DI MONITORAGGIO	19



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

NORMATIVA NAZIONALE

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016 "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva(SIA) su tutto il territorio nazionale";
- D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.";
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" come convertito con Legge 28 marzo 2019 n. 26.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale del 10/07/2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 “Norme in materia di percorsi formativi diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”;
- Legge regionale 7 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 ““Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”.
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” e s.m.i.;
- Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 “Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”. Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell’art. 44 della l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014”;
- Regolamento regionale 19 febbraio 2018, n. 2 “Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016”;
- Regolamento regionale 10 marzo 2014 n. 3 “Disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”.
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R. Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 28 giugno 2016 avente per oggetto “Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3” recante la disciplina della “Reddito dignità reg.le e politiche per l’inclusione sociale attiva”. R.R. n. 8 del 23 giugno 2016. Approvazione avviso pubblico per le manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini dei beneficiari del reddito di dignità.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 13 giugno 2017 avente per oggetto “L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi per il potenziamento dei percorsi di attivazione nell’ambito della misura regionale “RED” e modifiche alla Del. G.R. n. 928/2016”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 430 del 30 marzo 2020 “L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. “Disciplina del Reddito di Dignità”. Indirizzi per l’annualità 2020 e seguenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 688 del 12 maggio 2020 “L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. “Disciplina del Reddito di Dignità”. POR Puglia 2014/2020 azioni 9.1-9.4 DGR n. 430 del 30/03/2020. Approvazione schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni.”;
- Atto Dirigenziale n. 403 del 27 maggio 2020 “Del. G.R. n. 688 del 2020 – Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 944 del 18 giugno 2020 “POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX



REGIONE
PUGLIA

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



- Azioni 9.1-9.4. Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità. Approvazione atto aggiuntivo allo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90."
- Determina dirigenziale n. 1254 del 22.12.2020 "POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.1 "Azioni sperimentali contro la povertà" e Azione 9.4 "Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa". DGR n. 430 del 2020 e A.D. n. 403 del 2020 –Reddito di Dignità 3.0 – Approvazione delle Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

La Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, elabora le presenti Linee Guida al fine di fornire una guida operativa per la corretta gestione, monitoraggio e rendicontazione dei contributi assegnati con DGR 688 del 20/05/2020 agli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia a valere sulle Azioni: 9.1 e 9.4 - ASSE IX PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, 9.4 per l'attuazione dell'operazione RED 3.0 ed. II - Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione approvato con A.D. 548 del 19.06.2020 (DGR n. 430 del 2020 e D.G.R n. 688 del 2020).

Il presente documento non intende, però, esaurire tutte le indicazioni necessarie all'attuazione dell'azione che potranno essere fornite dall'Amministrazione, con altri strumenti (circolari, Atti amministrativi etc), con la finalità di colmare specifiche esigenze conoscitive in materia e rispondere in modo adeguato, strutturale ed uniforme alle potenziali problematiche gestionali.

Il documento rappresenta quindi uno strumento "in progress" suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione dell'azione.

Per quanto non contenuto nel presente documento, si rinvia alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento.

Operazione: Ai fini delle presenti Linee Guida per operazione si intende: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate (art. 2.9 del Reg. UE 1303/2013). Nella fattispecie oggetto delle presenti linee guida l'operazione è individuata nell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritto tra Regione e ciascun Ambito Territoriale Sociale per la gestione del contributo assegnato a valere sull'Avviso Pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione assegnato con A.D. 403 del 27/05/2020.

L'Accordo tra PA si applica ad operazioni aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi pubblici, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità.

Le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.

I presupposti legittimanti la sottoscrizione di Accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici possono così riassumersi:

- 1) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- 2) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- 3) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento.

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale.

Beneficiario: L'art.2 del Reg (UE)1303/2013 definisce Beneficiario l'organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto.

In linea generale:

il Beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione;

Il Beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria (di sovvenzione) poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

In altre parole, nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni il Beneficiario è il proponente perché responsabile dell'avvio dell'operazione, cioè l'ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento. Per quanto riguarda invece le altre operazioni (cfr. forme di sostegno - art. 66 RDC) chi realizza il progetto ne è responsabile ed è quindi il Beneficiario.

Le presenti linee guida elaborate per supportare le attività di gestione e rendicontazione degli Ambiti Territoriali hanno la finalità di definire procedure e strumenti nell'ambito delle tre differenti linee d'intervento definite nell'accordo sottoscritto tra le parti.

1. Rendicontazione dell'indennità economica erogata ai cittadini beneficiari della misura;
2. Rendicontazione delle spese sostenute dall'Ambito Territoriale nel limite del 5% delle risorse complessivamente assegnate per spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione;
3. Rendicontazione delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore nella misura massima definita dall'A.D. n. 403 del 27.05.2020;

A tal fine saranno creati sulla piattaforma informatica di monitoraggio regionale MIR due differenti procedure.

1. per la rendicontazione delle somme erogate ai cittadini per il tramite della Regione Puglia (progetto a titolarità regionale);
2. per la rendicontazione delle somme destinate alle spese trasversali e per le azioni di supporto specialistico realizzate in collaborazione con i soggetti del terzo settore nei limiti di cui all'AD 403/2020 del 27/05/2020 e AD A.D. n. 548 del 19/06/2020 (progetti a regia regionale).

3. AMMISSIONE AL BENEFICIO E MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo finanziario da parte della Regione Puglia ai soggetti destinatari finali della misura RED 3.0 II edizione (cittadini) ed agli Ambiti Territoriali nella misura della riserva del 5% dell'importo concesso e della quota destinata alle azioni trasversali affidate agli ETS avverrà previa sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra PA come previsto dall'art 4 e a seguito di perfezionamento degli adempimenti amministrativi di seguito specificati con le seguenti modalità.

3.1 Adempimenti amministrativi preliminari all'erogazione del contributo finanziario

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra PA, gli Ambiti Territoriali svolgono una serie di attività propedeutiche all'ammissione al beneficio dei cittadini ed al pagamento dell'indennità economica di



REGIONE
PUGLIA

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



attivazione:

1. Svolgono l'attività istruttoria di valutazione delle istanze per l'ammissione alla misura e approvano gli atti di ammissione dei beneficiari alla misura;
2. Prendono in carico i soggetti ammessi e sottoscrivono con gli stessi il Patto di inclusione sociale attiva;
3. Garantiscono l'attivazione degli interventi previsti nel patto di inclusione svolgendo una costante azione di monitoraggio;
4. Attuano i controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;
5. Stipulano apposite convenzioni con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà;
6. Inseriscono nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'avviso le informazioni e gli atti richiesti;
7. Dispongono, previa verifica dei presupposti formali e sostanziali, l'autorizzazione al pagamento mensile dell'indennità economica di attivazione

3.2 Erogazione ai cittadini delle indennità economiche di attivazione

L'erogazione ai cittadini delle somme maturate avviene secondo la seguente modalità:

- L'Ambito Territoriale dispone mensilmente il pagamento delle indennità economiche di attivazione previa:
 1. verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione;
 2. aggiornamento della piattaforma informatica di Sistema Puglia RED relativamente alle sezioni 1 - "Anagrafica beneficiario", 2 - "Informazioni del Beneficiario", 3 - "Pagamento",
 3. conferma della correttezza dei dati inseriti sulla piattaforma e predisposizione del dispositivo di pagamento del contributo a favore di ciascun destinatario finale
 4. attestazione dell'acquisizione agli atti dell'ufficio della documentazione sottoscritta di monitoraggio e rendicontazione delle ore svolte in relazione al percorso di ciascun utente (relazioni, timesheet etc.)
 5. attestazione del numero delle ore effettuate dal destinatario finale e della loro conformità ai requisiti richiesti.
- La Regione Puglia adotta appositi atti di impegno e liquidazione al fine di eseguire i pagamenti di tutte le indennità economiche di attivazione ai cittadini, secondo quanto disposto dal R.U.P. dell'Ambito, mediante bonifico bancario del proprio Tesoriere.

Occorre segnalare la possibilità riservata agli Ambiti di effettuare, sia a causa delle disposizioni normative di contenimento e contrasto alla diffusione del virus covid 19, sia in casi specifici legati a situazioni certificate (gravidanza, malattia, etc.) alcune azioni nei casi in cui, a seguito di restrizioni temporanee, talune attività rientranti tra quelle definite nei patti di inclusione siano inibite.

- L'Ambito ha la possibilità di **sospendere il patto**, laddove ci sia un giustificato motivo, con l'impegno da parte del cittadino a recuperare le ore possibilmente entro il mese successivo o comunque nei mesi successivi. In caso di opzione per il "recupero" delle ore, il pagamento dell'indennità economica può essere disposto sia a seguito del recupero che in anticipazione. Tale scelta deve essere assolutamente valutata dall'Ambito Territoriale tenendo conto delle relative conseguenze legate ad una o all'altra scelta. In entrambi i casi i timesheet che giustificheranno il pagamento saranno quelli dei mesi in cui tutte le ore necessarie al completamento del percorso siano state effettuate;
- L'Ambito, solamente nel caso di sospensione del patto, laddove sia necessaria anche una Proroga del Patto di Inclusione, potrà inserire la stessa attraverso la specifica funzionalità su piattaforma (Estensione del Patto di Inclusione);



- L' Ambito può effettuare la Rimodulazione del Patto laddove, sia necessario operare una sostituzione di talune attività con nuove/altre quale ad esempio la FAD. La piattaforma consentirà di modificare il Patto di inclusione nel corso dell'attuazione dell'azione, al fine di consentire la maggior efficienza possibile rispetto alle naturali variazioni che esso subisce; (solo la data di sottoscrizione del Patto non potrà essere variata dopo il consolidamento della prima disposizione di pagamento)

3.3 Erogazione agli Ambiti Territoriali delle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento (max 5% dell'importo assegnato)

- Anticipazione pari al 70% dell'importo del contributo destinato a coprire le spese trasversali nella misura massima del 5% dell'intero importo assegnato con A.D. 403 del 27.05.2020 a seguito di presentazione da parte dell'Ambito Territoriale di:
 1. Domanda di pagamento di anticipazione redatta secondo lo schema A allegato alle presenti Linee guida e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente
- Pagamento intermedio, pari al 25% del contributo assegnato a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% della prima anticipazione erogata, a seguito della presentazione da parte dell'Ambito Territoriale di:
 1. Domanda di pagamento intermedio, redatta secondo lo schema B allegato alle presenti Linee guida e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.
 2. Rendicontazione delle spese sostenute corredate da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni delle presenti Linee Guida, attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB
- Erogazione del saldo nella misura massima del 5% del contributo assegnato a fronte di un avanzamento della spesa pari al 100% della quota assegnata per le spese trasversali sostenute dagli Ambiti per la gestione della misura, a seguito della presentazione da parte dell'Ambito Territoriale di:
 1. Domanda di pagamento del saldo, redatta secondo lo schema C allegato alle presenti Linee guida e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;
 2. Rendicontazione finale della spesa effettuata, corredata da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni delle presenti Linee Guida, attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
 3. Atto di omologazione delle spese.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e le fatture/ricevute e qualsiasi altro documento comprovante la spesa, dovranno contenere nell'oggetto il CUP di progetto ed il CIG ed essere conservati presso la sede dell'Ambito Territoriale.

3.4 Erogazione agli Ambiti Territoriali delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore

- Anticipazione pari al 70% dell'importo del contributo destinato a coprire le spese **per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore** a seguito di presentazione da parte dell'Ambito Territoriale di:
 1. Domanda di pagamento di anticipazione redatta secondo lo schema D allegato alle presenti Linee guida



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente

2. Piano operativo o Patto di comunità sottoscritto da tutti gli attori locali di welfare coinvolti in fase di concertazione, compilato secondo lo schema predisposto dei competenti uffici regionali e approvato con AD n. 1254 del 22.12.2020 che per completezza si riporta anche come allegato a questo atto "Allegato Piano Operativo"
- Erogazione del saldo nella misura del 30% del contributo assegnato a fronte di un avanzamento della spesa pari ad almeno l'80% della prima anticipazione erogata, a seguito della presentazione da parte dell'Ambito Territoriale di:
1. Domanda di pagamento del saldo, redatta secondo lo schema E allegato alle presenti Linee guida e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;
 2. Rendicontazione delle spese sostenute corredate da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni delle presenti Linee Guida, attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento, le fatture/ricevute e qualsiasi altro documento comprovante la spesa, dovranno contenere nell'oggetto il CUP di progetto ed il CIG ed essere conservati presso la sede dell'Ambito Territoriale.

A conclusione delle attività previste nell'ambito delle azioni affidate agli ETS, l'Ambito Territoriale procederà a rendicontare le spese sostenute attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB (da allegare schema F e atto di omologazione delle spese) ed a restituire le eventuali economie generate dalla mancata realizzazione di parte delle attività affidate ovvero derivante dal mancato riconoscimento della spesa ammissibile rendicontata.

4. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

4.1 Indicazioni generali

Le spese devono essere reali, direttamente riferibili all'azione finanziata, dimostrabili con documentazione specifica, disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione delle specifiche attività rinvenienti dall'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e ciascun Ambito Territoriale oltreché contenuti nei limiti dello stesso.

Sono da ritenersi ammissibili a contribuzione finanziaria le spese sostenute nel rispetto:

- del D.P.R. 22 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014-2020, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Ambito Territoriale e Regione Puglia e del relativo progetto attuativo approvato;
- della DGR n. 688 del 12/05/2020 con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini;
- delle linee guida regionali Terzo settore – RED 3.0 II edizione;
- della DGR n. 928/2016 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per le manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini dei beneficiari del reddito di dignità.



REGIONE
PUGLIA

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



Sono ammissibili le spese effettuate per pagamenti:

- direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle attività di cui all'operazione;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010)
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture, quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente per le spese trasversali);
- comprovate da documentazione probatoria delle attività svolte (time sheet, registri presenze di formazione, registri di tirocinio o di lavoro di comunità, progetti formativi, patti di inclusione sottoscritti, domande di accesso al beneficio, etc.) per le indennità economiche di attivazione erogate ai cittadini dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del patto di inclusione per le indennità di attivazione;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra PA per le attività trasversali affidate agli enti del terzo settore e per le spese sostenute dagli Ambiti nell'ambito della riserva del 5%.

Il riconoscimento dei costi **per le spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento e per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore** si basa sul principio del "costo reale". Il budget assegnato per la realizzazione di tali interventi è quello previsto dal riparto delle risorse A.D. 403 del 27.05.2020 ed indicato nell'accordo sottoscritto e A.D. 321 del 15.03.2021.

Le suddette spese sono ammissibili se conseguite nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.

Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico dell'Ambito Territoriale.

La selezione degli ETS, come individuati dall'art. 4 del D. Lgs 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., da individuare come soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni trasversali e di sistema potrà avvenire o mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento o attraverso un percorso di coprogrammazione e coprogettazione, così come previsto dagli articoli 55 – 57 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. nel quale il coinvolgimento degli ETS è previsto fin dalla fase di definizione dell'intervento, dando loro un ruolo non di semplici esecutori di una strategia condivisa ma di protagonisti alla pari del processo di decision making.

Per quanto non specificato si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, al DPR n. 22 del 5/02/2018 e al Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020

4.2 Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010). Pertanto:

- tutti i pagamenti effettuati dall'Ambito Territoriale dovranno essere effettuati attraverso bonifici bancari o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- la documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il codice unico di progetto CUP (che verrà generato e comunicato dalla Regione Puglia per la rendicontazione delle spese relative ai pagamenti ai cittadini e generato da ciascun Ambito per le altre tipologie di spese), pena il mancato riconoscimento della relativa spesa, oltre all'indicazione della seguente dicitura: Intervento cofinanziato a valere sull'Azione 9.1- 9.4 FSE POR Puglia 2014-2020.

4.3 Giustificativi di spesa



4.3.1 Spese per indennità di attivazione ai cittadini

E' ammissibile l'indennità economica d'attivazione al patto d'inclusione sociale per i soggetti destinatari del Reddito di Dignità – RED 3.0 II edizione, nella misura di euro 500,00 su base mensile a fronte di n. 62 ore di attivazione per le attività previste nel Patto di Inclusione sociale così come definito dallo studio sulla Individuazione di una unità di costo standard (art. 67, c. 5, lett. c) Regolamento (UE) 1303/2013).

La regolare esecuzione della politica attiva è attestata dai registri di frequenza e dai time-sheet di presenza sottoscritti dal referente dell'Ambito territoriale (case manager) o da altri operatori appositamente delegati da quest'ultimo (tutor aziendali nel caso di tirocini e/o operatori del Terzo Settore in affiancamento alle strutture di Ambito) e dal cittadino ammesso alla misura.

Pertanto ai fini del riconoscimento della spesa dovrà essere presentata la documentazione di seguito elencata:

- Timesheet complessivo riportante per ciascuna linea di azione svolta il numero di ore giornalmente dedicate, nel rispetto del punto 5 par. 3 dell'avviso, firmato dal case manager;
- Nel caso di partecipazione a tirocini di inclusione, o progetto di sussidiarietà, registro riportante i loghi del POR Puglia e della misura RED, validato con firma del tirocinante, del tutor dell'ente promotore e/o del tutor aziendale cui si evinca la data, l'orario d'ingresso e l'orario di uscita, giornate di presenza e di assenza. A tal fine si specifica che il limite massimo del 30% di ore di assenza (così come il vincolo del 50% di ore minimo da effettuare in attività di tirocinio e forme similari) può essere applicato non solo su cadenza mensile ma anche sulla totalità del percorso. Fin tanto che il cittadino non abbia superato il 30% di assenze sul totale delle ore dovute sino a quel momento il pagamento può avvenire, salvo poi subire una revoca in caso di superamento (come previsto dalla normativa di settore). Purtroppo, esistono, casi particolare di deroga al meccanismo della revoca per superamento del 30% di ore di assenze:
 - In presenza di certificazione afferente specifici casi (gravidanza, ricovero, malattia, ecc.).
 - per altre cause di forza maggiore certificate, con la disponibilità da parte del cittadino a recuperare le ore nei mesi successivi. In caso di opzione per il "recupero" delle ore, il pagamento dell'indennità economica potrà essere disposto sia a seguito del recupero che in anticipazione. In entrambi i casi i timesheet che giustificheranno il pagamento saranno quelli dei mesi in cui tutte le ore necessarie siano state effettuate.

La valutazione dell'applicabilità di simili deroghe è demandata all'Ambito Territoriale quale Servizio pubblico più vicino al cittadino ed in possesso di tutti gli elementi conoscitivi utili ad una corretta valutazione di ciascun caso specifico.

- Nel caso di partecipazione a corsi on line, la FAD asincrona dovrà essere documentata con appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD (eventuale report degli accessi rilasciato dalla piattaforma) e comunque attestate dal case manager nel time sheet sottoscritto. Le ore riconosciute per le attività formative in modalità FAD saranno al massimo quelle previste dal percorso opzionato indipendentemente dal totale delle ore di collegamento alla piattaforma informatica. Parimente saranno riconosciute le sole ore di effettivo collegamento alla piattaforma informatica se l'intero percorso formativo non risulterà completato.
- Relazione trimestrale del case manager sull'andamento del percorso attivato per il beneficiario della misura

4.3.2 Spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento

La tipologia di spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito della riserva del 5% dell'importo concesso sono:

- spese per il rimborso a costi reali delle attività di tutoraggio, sostenute dai soggetti ospitanti (sia pubblici che privati), rese dai dipendenti, per la sola quota oraria distratta dalle abituali attività di lavoro, e dedicata al destinatario in tirocinio d'inclusione. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione del progetto, la tariffa oraria applicabile è calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



- oneri assicurativi (premio Inail, assicurazioni, ecc.) in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione e negli altri percorsi di inclusione attiva di cui al Reg. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii., sostenuti dai soggetti ospitanti i percorsi d'attivazione;
- costi per attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ricomprendendo in tale voce sia in costi sostenuti per eventuali affidamenti a soggetti terzi, sia spese per il personale, ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
- spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc.);
- spese di acquisto di beni strumentali (es. costi ammissibili: piccole attrezzature dedicate, beni di consumo) che non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al vincolo di stabilità dell'operazione. Di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto.
- costi relativi all'attivazione della sorveglianza sanitaria, sostenuti dai soggetti ospitanti, in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione così come delineato dal combinato disposto dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 e del l'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- costi derivanti dall'acquisto di materiale di protezione personale (presidi DPI) per il contenimento del virus Covid 19, sostenuti dai soggetti ospitanti, in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio.

Le spese effettuate nell'ambito delle attività/acquisti innanzi indicate dovranno essere giustificate da fatture, busta paga ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:

- sia titolo definitivo di prestazione liquidata: non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

4.3.3 Spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore.

Gli Ambiti Territoriali articolano un proprio Piano operativo ovvero un Patto di Comunità, finalizzato alla qualificazione dei processi di presa in carico che preveda la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà del Terzo settore in veste non solo gli esecutori materiali di una strategia condivisa, ma di protagonisti "alla pari" del processo di decision making garantendo l'attivazione di un percorso di coprogrammazione e coprogettazione.

Le azioni del Piano nelle loro differenti formulazioni attengono ad interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari ed escludono tutte le azioni di consulenza agli uffici che non rientrino nel supporto per la qualificazione di singole attività per singole situazioni familiari.

Ciascun Piano operativo individua tre distinte direttrici di azione:

La prima direttrice comprende gli interventi trasversali, rivolti cioè alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito Territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento quali ad esempio:

- attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
- attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
- attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;
- attivazione di percorsi di "alfabetizzazione digitale" finalizzati al superamento del digital divide. Gli interventi citati (ed altri similari) potranno accompagnare l'implementazione del percorso di inclusione intrapreso dai cittadini utenti in ogni sua fase.



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



La seconda direttrice di azione riguarda l'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolare modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno essere realizzate a titolo esemplificativo:

- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);
- attività ed interventi culturali;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.

La terza direttrice di azione prevede tutte quelle azioni "di sistema" finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati; tali attività sono tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito territoriale di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona. L'intento è quello di accompagnare i cittadini utenti lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e costantemente durante tutto il periodo di implementazione dello stesso.

Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, a titolo esemplificativo non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;
- supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;
- facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del digital divide;

La selezione degli ETS, come individuati dall'art. 4 del D. Lgs 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., da individuare come soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni trasversali e di sistema potrà avvenire o mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento o attraverso un percorso di coprogrammazione e coprogettazione, così come previsto dagli articoli 55 – 57 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. nel quale il coinvolgimento degli ETS è previsto fin dalla fase di definizione dell'intervento, dando loro un ruolo non di semplici esecutori di una strategia condivisa ma di protagonisti alla pari del processo di decision making.

Le procedure di selezione, per la realizzazione delle attività dovranno altresì essere conformi:

- Alla normativa Ue e nazionale;
- alle regole della concorrenza e della trasparenza delle procedure di accesso ai finanziamenti pubblici
- Linee Guida Regionali Terzo Settore approvate con AD 1254 del 22.12.2020



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



Sono ammissibili le spese comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente). Pertanto:

le spese effettuate secondo le modalità innanzi indicate dovranno essere giustificate da fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:

- siano titolo definitivo di prestazione liquidata: non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

4.4 Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate al punto 4.2. Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione è eseguita in modalità "telematica", mediante caricamento dei dati e dei documenti di spesa sul sistema di monitoraggio fisico e finanziario MIRWEB.

La regione Puglia attiverà due differenti procedure di rendicontazione a seconda che si tratti della spesa per le indennità erogate ai cittadini (progetto a titolarità regionale) ovvero delle spese sostenute per attività trasversali e di sistema rientranti nella riserva del 5% e per il coinvolgimento degli ETS (progetto a regia regionale)

5.1 Rendicontazione delle spese per indennità di attivazione ai cittadini

Durante l'esecuzione del progetto, gli Ambiti secondo le tempistiche definite dal RUP Regionale, sono tenuti ad inviare all'Ufficio competente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali della Regione Puglia, la documentazione di seguito dettagliata.

- Atti di approvazione delle graduatorie dei destinatari ammessi a beneficio;
- Atti amministrativi di disposizione dei pagamenti (obbligatori ad ogni rendiconto);
- Patti d'inclusione sociale sottoscritti dai destinatari, coerenti con gli atti di approvazione delle graduatorie dei destinatari;
- Schede di assesment e pre-assesment;
- Progetti formativi sottoscritti;
- Convenzioni stipulate con soggetti ospitanti i tirocini di inclusione o i progetti di sussidiarietà;
- Registri di tirocinio o di progetti di sussidiarietà;
- Timesheet complessivo riportante per ciascuna linea di azione svolta il numero di ore giornalmente dedicate – file master
- Eventuale report di collegamento alla piattaforma informatica relativa alla formazione a distanza - FAD asincrona
- Relazione trimestrale del percorso svolto;



5.2 Rendicontazione delle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento

Ai fini del riconoscimento delle spese funzionali all'attuazione dell'intervento e di sistema, gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute e registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB (Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito www.mirweb.regione.puglia.it)

Il caricamento dei documenti sul sistema Mirweb dovrà avvenire previa scansione degli stessi in formato pdf. Per una più agevole rendicontazione ed al fine di limitare la quantità degli allegati da caricare sulla piattaforma Mirweb, potrà essere utilizzato un unico file pdf che contenga tutta la documentazione richiesta.

In particolare, dovrà essere caricata sul MIRWEB, la seguente documentazione comprovante la spesa:

- giustificativi di spesa sostenute dall'Ambito Territoriale accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da:
- documento attestante l'effettiva quietanza della spesa, secondo le indicazioni del prospetto che segue
 - altra documentazione indicata nei prospetti seguenti in relazione alle diverse tipologie di spesa

I prospetti seguenti specificano, in relazione a ciascuna tipologia di spesa, a titolo esemplificativo la documentazione da caricare sulla piattaforma Mirweb

Risorse umane interne agli Ambiti Territoriali		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Busta paga annullate, per la quota imputata al progetto con la dicitura: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Codice Cup per l'importo di € - dichiarazione riportante in dettaglio il calcolo della RAL (Retribuzione Annuale Lorda) da utilizzare quale parametro per l'imputazione delle ore lavorate sull'intervento finanziato; - F24 quietanzato dall'istituto di credito e con allegata dichiarazione dell'ammontare da imputare al progetto;	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	ordine di servizio che individua e assegna la risorsa interna dedicata all'attuazione dell'intervento di che trattasi, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo delle ore di impiego extra per l'attuazione del progetto time sheet mensili sottoscritti dal personale interno relativi alle attività di progetto; relazione sulle attività svolte

Risorse umane esterne/società esterne affidatarie di servizi		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali). - contengano i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero e data 	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	- documentazione relativa alla selezione della risorsa umana o dell'affidamento a società esterna; - documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono



**REGIONE
PUGLIA**

**PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti



<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti emittente: nome e cognome del prestatore di servizio, C.F./P. Iva ▪ Ragione sociale impresa beneficiaria/consulente ▪ Partita Iva dell'impresa beneficiaria/consulente ▪ Oggetto specifico della fattura _____ ▪ indicazione del CUP e dicitura da inserire nella descrizione: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Codice Cup ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) ▪ Eventuale CIG 		<p>essere specificati i seguenti elementi: indicazione che il contratto/incarico è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle attività previste dall'avviso, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione sull'attività svolta sottoscritta dal consulente - time sheet sottoscritto dal consulente - modello F24 quietanzato, con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l'intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia cumulativo)
---	--	--

Acquisto di beni e servizi (materiali, forniture, servizi)		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante l'effettiva quietanza della spesa probatoria da allegare ai giustificativi di spesa	Ulteriore Documentazione probatoria
<p>Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali) - contengano i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: denominazione, indirizzo, C.F./P.Iva del fornitore di beni e servizi; ▪ Ragione sociale impresa beneficiaria; ▪ Partita Iva dell'impresa beneficiaria ▪ oggetto specifico della fattura _____ ▪ Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Euro _____ ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) ▪ CUP di progetto ▪ CIG 	<p>copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;</p>	<p>documentazione inerente la selezione del fornitore</p> <p>copia contratto di fornitura/ordine di acquisto, contenente i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione che il contratto di fornitura/ordine di acquisto è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione del progetto - oggetto della fornitura - importo della fornitura <p>Documentazione giustificativa delle spese sostenute, degli eventi organizzati, del materiale informativo prodotto o dei beni strumentali acquistati (ad es copia dei manifesti, fogli presenze etc., foto dei beni strumentali acquistati con</p>



		evidenza dell'etichetta apposta relativa alla fonte di finanziamento etc).
--	--	--

Rimborso spese per attività di tutoraggio sostenute dai soggetti ospitanti rese dai dipendenti		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Ricevuta/richiesta di rimborso contenente i dati del soggetto emittente, i riferimenti alle attività prestate nell'ambito della misura finanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4., i riferimenti al periodo di attività prestata dal dipendente ed i dati anagrafici del dipendente	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	Documentazione da cui si evincano in modo dettagliato gli elementi utilizzati per il calcolo della quota parte della busta paga imputabile al progetto, per la sola quota oraria detratta alle abituali attività di lavoro, tenendo presente che il calcolo dev'essere effettuato dividendo per 1.720 il costo annuo lordo per l'impiego documentato, ex co. 2 dell'art.68 del Reg. UE 1303/2013. Il coefficiente orario così ottenuto andrà moltiplicato per il numero di ore da rendicontare Relazione attività svolta e registro di tirocinio firmato Busta paga annullate, per la quota imputata al progetto con la dicitura: Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Codice Cup per l'importo di €

Rimborso spese Inail e RCT sostenute dagli Enti privati e pubblici ospitanti i tirocinanti		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione



<p>Ricevuta/richiesta di rimborso contenente l'indicazione della spesa di cui si richiede il rimborso con allegati: per rimborso RCT</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizza RCT quietanzata dalla quale si evinca il nominativo del soggetto assicurato, dell'importo versato e del periodo di copertura assicurativa; - iscrizione al catalogo regionale della struttura ospitante; - convenzione sottoscritta tra l'Ambito e la struttura ospitante il tirocinante; - domanda di accesso al beneficio e patto di inclusione sottoscritto; <p>per rimborso INAIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> iscrizione al catalogo regionale della struttura ospitante; - convenzione sottoscritta tra l'Ambito e la struttura ospitante il tirocinante; - domanda di accesso al beneficio e patto di inclusione sottoscritto; - dichiarazione presentata all'INAIL del soggetto da assicurare - documento INAIL che individui il premio da versare relativo al soggetto assicurato - F24 quietanzato relativo al versamento dell'INAIL ed eventuale autocertificazione che dichiari il versamento del premio per il soggetto assicurato nel caso di versamento cumulativo 	<p>Copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;</p>	<p>Registro presenze del tirocinante</p>
--	---	--

Spese di viaggio strettamente connesse con le attività dei beneficiari della misura RED		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
<p>Ricevuta/richiesta di rimborso contenente l'indicazione della spesa di cui si richiede il rimborso con allegati: Ricevuta/fattura di acquisto titolo di viaggio e copia titolo di viaggio acquistato da cui si evinca il giorno e la data dell'utilizzo (biglietto dell'autobus, del pullman, del treno)</p>	<p>Copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;</p>	<p>Documentazione giustificativa della spesa di viaggio</p>

5.3 Rendicontazione delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore

Come definito dalle linee guida regionali Terzo Settore, gli Ambiti territoriali, a seguito di stesura del Piano operativo con il quale definiscono le azioni da realizzare e gli obiettivi da perseguire in relazione ai fabbisogni specifici individuati, selezionano quali soggetti attuatori incaricati della realizzazione delle azioni specifiche, Enti del Terzo settore, mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente in materia (D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs 117/2017e ss.mm.ii.).

Le spese connesse alla realizzazione del piano operativo che ciascun Ambito avrà definito con gli Enti del Terzo settore, attuatori delle direttrici di azione preventivamente definite, saranno rimborsate dagli Ambiti nelle modalità e nei tempi stabiliti nei contatti sottoscritti tra le parti.

Gli Enti del terzo settore provvederanno a rendicontare a costi reali, le spese secondo le modalità stabilite nel contratto di affidamento. A titolo esemplificativo la documentazione che ciascun Ambito dovrà acquisire è riportata



nella tabella che segue

Spese connesse all'attuazione del piano operativo – patto di comunità		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante l'effettiva quietanza della spesa probatoria da allegare ai giustificativi di spesa	Ulteriore Documentazione probatoria
<p>Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali) - contengano i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: denominazione, indirizzo, C.F./P.Iva del fornitore del servizio; ▪ Ragione sociale del beneficiario; ▪ Partita Iva del beneficiario; ▪ Oggetto specifico della fattura ▪ Operazione cofinanziata dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 asse IX azione 9.1 – 9.4. Euro ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) 	<p>copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;</p> <p>F24 quietanzato relativo al versamento dell'IVA (split payment) se dovuta e tabella di raccordo a firma del responsabile finanziario contenente autocertificazione del versamento della quota di IVA di cui alla/e fatture rendicontate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione inerente l'affidamento all'ETS; - contratto sottoscritto; - Atti amministrativi di affidamento; - Relazioni periodiche ed eventuale altra documentazione richiesta dal contratto <p>Dovrà inoltre essere data evidenza delle attività svolte nell'ambito del piano sottoscritto e di ciascuna attività erogata attraverso la presentazione di adeguati output di progetto (registri, fogli presenza, time sheet etc) ai fini della valutazione delle attività svolte da ciascun operatore impiegato.</p>

A conclusione delle attività progettuali relative alle due linee di azione, l'Ambito Territoriale è tenuto, entro 60 gg e comunque non oltre i 60 gg. dal termine di validità dell'accordo tra P.A. ad inserire nel sistema informativo MIRWEB le ultime spese sostenute e ad inviare all'Ufficio competente la *domanda di rimborso del saldo* (per le spese sostenute nell'ambito della riserva del 5%) unitamente alla *rendicontazione finanziaria finale*.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto corrente.

6 OBBLIGO DI PUBBLICITA' DEI FONDI COMUNITARI

Il beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi informativi e di comunicazione dell'operazione finanziata dal FSE di cui al Reg. UE 821/2014, Capo II, art. 4-5. E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni tecniche di cui all.to II del Reg. UE 821/2014. Tale obbligo è esteso a tutte le forme di comunicazione realizzate per informare i destinatari finali dell'operazione finanziata dal FSE, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attraverso la realizzazione di targhe permanenti, cartelloni temporanei o permanenti, materiale cartaceo informativo e/o multimediale.

7 OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Il Soggetto Beneficiario è obbligato a monitorare attraverso il sistema Mirweb i dati relativi all'attuazione dell'intervento finanziato, con riferimento agli indicatori procedurali, fisici e finanziari. Con riferimento agli indicatori fisici, finanziari e di out-put, il Sistema Informativo prevede campi obbligatori da alimentare in modalità di cooperazione applicativa tra Sistema Puglia (Portale



gestionale dell'operazione) e MIRweb (Sistema informativo regionale) provvedendo all'up-load automatizzato dei dati secondo una procedura guidata obbligatoria con blocco di sistema della rendicontazione nel caso di mancato inserimento o inserimento di valori anomali.

Il soggetto beneficiario si impegna altresì a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.



SCHEMA A) - Domanda di pagamento I^a anticipazione
(spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento)

Li __/__/____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione
 Via Gentile
 70100 BARI

Oggetto: PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Richiesta I anticipazione (70% del contributo concesso)

Codice CUP di progetto _____

Importo totale massimo assegnato (5% del finanziamento)

€ _____

Importo richiesto (70% importo assegnato)

€ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento _____, assegnate nel limite massimo del 5% dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^a edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA CHE:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____
(indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della I anticipazione pari ad € _____, quale 70% dell'importo provvisorio assegnato con A.D. n. 403 del 27.05.2020 da effettuare sul c/c di tesoreria n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

- Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale (qualora non ancora inviati), la seguente documentazione:
- Copia conforme all'originale del CUP generato;
- Copia conforme all'originale dell'atto di nomina del RUP
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
 (firmato digitalmente)

**SCHEMA B) - Domanda di pagamento II^ anticipazione**

(spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento)

Li __/__/_____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione
Via Gentile
70100 BARI

Oggetto: **PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Richiesta II anticipazione (25% del contributo concesso)**

Codice CUP di progetto _____

Importo totale massimo assegnato (5% del finanziamento) € _____

Importo regionale già liquidato con la I Anticipazione € _____

Importo rendicontato sul MIRWEB € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento _____, assegnate nel limite massimo del 5% dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA CHE:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)
- si è conseguito un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% della I anticipazione erogata, come attestato dal rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso.

CHIEDE

l'erogazione del pagamento intermedio pari ad € _____, quale 25% dell'importo provvisorio concesso con A.D. n. 403 del 27.05.2020 da effettuare sul c/c di tesoreria n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____



Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale (qualora non ancora inviati), la seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale del CUP generato;
- Copia conforme all'originale dell'atto di nomina del RUP
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



SCHEMA C) - Domanda di saldo
(spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento)

Lì __/__/____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione
 Via Gentile
 70100 BARI

Oggetto: **PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Richiesta di saldo (5% del contributo concesso)**

Codice CUP assegnato al progetto _____	
Importo totale massimo assegnato (5% del finanziamento)	€ _____
Importo regionale già liquidato con la I Anticipazione	€ _____
Importo regionale già liquidato con il pagamento intermedio	€ _____
Importo rendicontato sul MIRWEB	€ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento _____, assegnate nel limite massimo del 5% dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^a edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA CHE:

- si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto dell'accordo di collaborazione sottoscritto;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)
- si è proceduto a rendicontare il 100% delle spese trasversali di coordinamento, organizzazione, gestione, comunicazione e attuazione dell'intervento del progetto, caricando sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB tutta la documentazione indicata nelle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione del contributo;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso.



- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione di € _____ corrispondente al 5% dell'importo provvisorio concesso con A.D. n. 403 del 27.05.2020 da effettuare sul c/c di tesoreria n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale (*qualora non ancora inviati*), la seguente documentazione:

- Atto di omologazione della spesa;
- Copia conforme all'originale del CUP generato;
- Copia conforme all'originale dell'atto di nomina del RUP
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA D) - Domanda di pagamento I^a anticipazione da presentare con il Piano Operativo o Patto di Comunità sottoscritto da tutti gli attori locali di welfare coinvolti in fase di concertazione
(spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore)

Li __/__/____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione
 Via Gentile
 70100 BARI

Oggetto: **PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Richiesta I anticipazione (70% del contributo concesso)**

Codice CUP di progetto _____

Importo totale massimo assegnato (€ 1/ab) _____

€ _____

Importo richiesto (70% importo assegnato) _____

€ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore dell'intervento, assegnate nel limite massimo di € 1,00 ad abitante dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^a edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA CHE:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____
(indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della I anticipazione pari ad € _____, quale 70% dell'importo provvisorio assegnato con A.D. n. 403 del 27.05.2020 da effettuare sul c/c di tesoreria n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:

- Copia conforme agli originali degli atti di impegno di spesa giuridicamente vincolante del contributo assegnato con A.D. 403/2020 per le azioni trasversali e di sistema riservate agli ETS;
- Copia conforme all'originale del CUP generato;
- Copia conforme all'originale dell'atto di nomina del RUP
- Piano operativo o Patto di comunità sottoscritto da tutti gli attori locali di welfare coinvolti in fase di concertazione
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
 (firmato digitalmente)

ALLEGATO PIANO OPERATIVO COSI' COME APPROVATO DA AD N. 1254 DEL 22.12.2020

PIANO OPERATIVO CON GLI E.T.S.

Ambito territoriale di _____

Cronoprogramma della concertazione realizzata:

Data incontro	Presenza verbale agli atti (SI/NO)

Soggetti pubblici coinvolti nella progettazione (ulteriori rispetto ai Comuni dell'Ambito) e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (NON E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

PARTE PRIMA – Priorità di intervento individuate (MAX 2.000 CARATTERI)

Descrivere di seguito, tra i bisogni legati alla condizione di povertà ed esclusione sociale rilevati sul territorio, quelli ritenuti prioritari e che devono essere posti alla base delle attività più avanti individuate.

--

PARTE SECONDA – Attività prioritarie individuate

In coerenza con i bisogni prima descritti, indicare di seguito quali delle attività sotto riportate sono state individuate come prioritarie per il contesto di riferimento e per quali target specifici (ad esempio: "minori", "titolari domande ReD", "coppia genitoriale", ecc.).

Tipologia attività	Prioritaria SI/NO	Target specifici individuati
AREA 1 - interventi trasversali		
attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;	<input type="checkbox"/>	
attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;	<input type="checkbox"/>	
attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;	<input type="checkbox"/>	
attivazione di percorsi di "addestramento digitale" finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> .	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

AREA 2 - interventi "personalizzati"		
attività di supporto psico-sociale;	<input type="checkbox"/>	
attività di supporto alla genitorialità;	<input type="checkbox"/>	
attività di mediazione familiare;	<input type="checkbox"/>	
interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;	<input type="checkbox"/>	
altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);	<input type="checkbox"/>	
attività ed interventi culturali;	<input type="checkbox"/>	
attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
AREA 3 - azioni "di sistema"		
supporto alla fase di assessment e definizione del Patto	<input type="checkbox"/>	
monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti;	<input type="checkbox"/>	
affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;	<input type="checkbox"/>	
supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;	<input type="checkbox"/>	
supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;	<input type="checkbox"/>	
facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del <i>digital divide</i> ;	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

SCHEMA E) - Domanda di saldo*(spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore)*

Lì __/__/____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione reti sociali
 Via Gentile
 70100 BARI

Oggetto: **PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Richiesta di saldo (30% del contributo concesso)**

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale massimo assegnato (€ 1/ab) _____

Importo regionale già liquidato con la I Anticipazione _____

Importo rendicontato sul MIRWEB _____

€ _____

€ _____

€ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore dell'intervento, assegnate nel limite massimo di € 1,00 ad abitante dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHARA CHE:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- l'affidamento e lo svolgimento delle attività da parte degli ETS coinvolti è avvenuto nel rispetto della normativa di settore e dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Puglia;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)
- si è conseguito un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione erogata, come attestato dal rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso.

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione di € _____ corrispondente al 30% dell'importo provvisorio concesso con A.D. n. 403 del 27.05.2020 da effettuare sul c/c di tesoreria n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale (*qualora non ancora inviati*), la seguente documentazione:

- Eventuale adozione e invio n copia conforme all'originale di eventuali ulteriori atti di impegno contabile;
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA F) – dichiarazione del beneficiario
(spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore)

Li __/__/____

Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione reti sociali
 Via Gentile
 70100 BARI

Oggetto: **PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 - O.T. IX - Linea di Azione 9.1 – 9.4 - Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini (in attuazione della L.R. n. 3/2016 e del R.R. n. 8/2016). Rendicontazione finale - Dichiarazione del beneficiario**

Codice CUP assegnato _____	
Importo totale massimo assegnato (€ 1/ab)	€ _____
Importo regionale già liquidato con la I Anticipazione (70%)	€ _____
Importo rendicontato sul MIRWEB	€ _____
Importo regionale già liquidato a saldo (30%)	€ _____
Importo complessivamente rendicontato sul MIRWEB	€ _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ Soggetto Beneficiario, del contributo di euro _____ a valere sulle risorse destinate alle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del terzo settore dell'intervento, assegnate nel limite massimo di € 1,00 ad abitante dell'importo definito all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data _____

visti:

- La DGR 688/2020 e l'A.D. n. 403 del 27/05/2020 - Assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali sociali di risorse per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II^a edizione;
- L'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di _____, sottoscritto in data _____;
- Gli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 3.2 dell'art. 3, dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Puglia e Ambito;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- che le spese complessivamente sostenute e rendicontate ammontano ad euro _____ pari a ___% dell'importo totale massimo assegnato;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- si è in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- l'affidamento e lo svolgimento delle attività da parte degli ETS coinvolti è avvenuto nel rispetto della normativa di settore e dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Puglia;
- tutta la documentazione attinente l'operazione è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ *(indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione)*
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso.

Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale (*qualora non ancora inviati*), la seguente documentazione:



- Eventuale adozione e invio in copia conforme all'originale di eventuali ulteriori atti di impegno contabile;
- Contabile di eventuale restituzione di economie maturate;
- Atto di omologazione finale della spesa complessivamente sostenuta per la specifica azione
- Copia Fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)